

## PER FISSARE “UN PUNTO” NELLA LITURGIA DEL GIORNO

Solo brevi appunti per favorire la cura della preghiera nella liturgia del giorno. Attenzione a verbi, ad espressioni presenti nelle orazioni, nel prefazio, nei salmi..

### LUNEDI' 2 maggio

**Lectures** – At 8,5-8; Sal 77(78); Gv 5,19-30

*In quei giorni. Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. (At 8,5-8)*

#### Commento

....”prestavano, attenzione alle parole”.... è così che inizia, con l'ascolto – *Ascolta Israele* – ed è così che si scrive tutta la storia, l'Ascolto della Parola !! Molta strada da fare ancora per chi è adulto e per chi è giovane, eppure è...”unica” strada per seguire la voce del Risorto.

#### Preghiera

Ti preghiamo, Dio nostro Padre, di farci conoscere il tuo Figlio Gesù, figlio di Davide, mediatore assoluto della salvezza per tutto il mondo, Signore della storia e fine della storia. Donaci di conoscerlo come lui ci conosce, di amarlo come lui ci ama, di contemplarlo per tutti i giorni della nostra vita: donaci di partecipare alla conoscenza che egli ha di te. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore, in grazia dello Spirito Santo. Amen.

\*\*\*\*\*

### MARTEDI' 3 maggio

**Ss. Filippo e Giacomo Ap. Lectures** – At 1,12-14; Sal 18(19); 1Cor 4,9-15; Gv 14,1-14

*Dopo che Gesù fu assunto in Cielo, gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e*

*concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui (At 1)*

#### Commento

....”perseveranti e concordi nella preghiera”, il valore e la potenza della preghiera: ”Agisci come se tutto dipendesse da te, sapendo poi che in realtà tutto dipende da Dio” (S. Ignazio)

#### Preghiera

Ti ringraziamo, Signore, perché ci permetti di entrare in un itinerario di preghiera e di comunione. Guidaci, o Padre, in questo cammino: metti sulla nostra bocca le parole vere; metti nel nostro cuore i sentimenti veri; metti nelle nostre mani e nei nostri corpi i gesti veri.

\*\*\*\*\*

### MERCOLEDI' 4 maggio

**Lectures** – At 8,18-25; Sal 32(33); Gv 6,1-15

*In quel tempo. Il Signore Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: “Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?”. Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: “Duecento denari di pani non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo”. Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: “C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?”. Rispose Gesù: “Fateli sedere”.*

*C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: “Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto”. Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro*

cha avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: "Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!". Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo. (Gv 6,1-15)

### Commento

....**"C'è qui un ragazzo"**, l'importanza del "discepolo", ci deve essere sempre qualcuno che possiede i "pani" e i "pesci", ci deve essere sempre qualcuno aperto a distribuire il dono che ha ricevuto perché si "moltiplichino"... senza la nostra collaborazione non possono avvenire i miracoli.

### Preghiera

Signore, noi non sappiamo parlare di te e le nostre parole sono sempre deboli, imprecise, approssimative. Tu solo sei la Parola, e ti chiediamo di essere Parola per ciascuno di noi. O Gesù, manifestati a noi come Parola di vita, affinché noi riconosciamo che tu sei il senso, il significato dell'esistenza, che tu ci doni la vocazione decisiva per il nostro cammino.

Tu, Signore, sei lo scopo definitivo della nostra esistenza perché tu sei l'Amore.

\*\*\*\*\*

### GIOVEDÌ 5 maggio

Lecture – At 9,1-9; Sal 26(27); Gv 6,16-21

*E' veramente cosa buona e giusta renderti grazie, o Dio di misericordia infinita.*

*Il Signore Gesù nel mistero della Pasqua ci indusse a lasciare ogni contaminata vecchiezza per camminare nella nuova realtà dello Spirito. Così ci è dato di superare il rischio orrendo della morte eterna, ed è serbata ai credenti la lieta speranza della vita senza fine.*

*Per questo tuo dono, o Padre, nella pienezza della gioia pasquale l'umanità esulta su tutta la terra e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta in coro l'inno della tua gloria: Santo.....(Prefazio)*

### Commento

....**"nel mistero della Pasqua ci indusse a lasciare"**... è immersi nel Mistero che ci "induce" a lasciare per seguirlo e camminare da uomini e donne redenti, solo fidandoci e affidandoci.

### Preghiera

Ti chiediamo, Signore, che tu ci assista con la tua grazia e la tua presenza, perché solo così Dio ci puoi dare la forza di vivere, nella libertà, la nostra vocazione di uomini e donne chiamati ad essere "figli e figlie" da anziani, sposati, giovani, consacrati, vedovi, separati, ragazzi.

### VENERDÌ 6 maggio

Lecture – At 9,10-16; Sal 31(32); Gv 6,22-29

*In quei giorni. C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: "Anania!". Rispose: "Eccomi, Signore!". E il Signore a lui: "Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista". Rispose Anania: "Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome". Ma il Signore gli disse: "Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome".*

(At 9,10-16)

### Commento

... **"Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome"**... l'essere strumento nelle mani di Dio, strumento per scelta, per chiamata, solo per portare il Suo nome in tutto il mondo.

### Preghiera

Ti chiediamo, o Signore, di non chiudere i nostri occhi sul male del mondo, ma di saperlo guardare come lo ha guardato Gesù, come lo guardi Tu, così da non diminuirlo con ottimismo indebiti, ma guardarlo in faccia, Perché non saremmo di questo mondo se non guardassimo anche al male del mondo.

Sul sito  
foglio completo  
con la preghiera  
dell'Akatistos